



REGIONE SICILIANA
Assessorato Infrastrutture e Mobilità
Dipartimento Regionale Tecnico
Ufficio del Genio Civile
AGRIGENTO

Oggetto: Agrigento: Interventi urgenti per la rimozione dei detriti nell'alveo del Fiume IPSAS, zona San Leone, nel tratto compreso tra il deposito SAIS e la rotonda Giunone.

PROGETTO ESECUTIVO

- 1) Documentazione amministrativa
- 2) **Relazione tecnica**
- 3) Elaborati grafici
 - a. Corografia
 - b. Ortofoto
 - c. Planimetria
- 4) Analisi prezzi
- 5) Elenco dei prezzi
- 6) Computo metrico estimativo
- 7) Capitolato speciale di Appalto
- 8) Piano di sicurezza e coordinamento
- 9) Cronoprogramma dei lavori

Agrigento li 14/12/2021

I Progettisti


(Geom. Salvatore Failla)


(Geom. Gaspare Patti)

Il Coordinatore della sicurezza
in fase di progettazione





Regione Siciliana
Assessorato Infrastrutture e Mobilità
Dipartimento Regionale Tecnico
UFFICIO DEL GENIO CIVILE
AGRIGENTO

il presente progetto, approvato in linea tecnica ai sensi dell'art. 5 comma 3 della L.R. 12/2011 in data 15/12/2021 viene verificato e validato ai sensi dall' art. 26 del D.Lgs 50/2016,

Agrigento li 15/12/2021

Il Responsabile Unico del Procedimento

Funzionario Direttivo
(Geom. Francesco Mirabelli)







Unione Europea
REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana
Assessorato Infrastrutture e Mobilità
Dipartimento Regionale Tecnico
Servizio Provinciale del Genio Civile
AGRIGENTO

OGGETTO: Agrigento – Interventi urgenti per la rimozione dei detriti nell'alveo del Fiume IPSAS.
Zona San Leone, nel tratto dal deposito SAIS alla rotonda “Giunone”

RELAZIONE

Premesse:

I fenomeni piovosi degli ultimi anni sono caratterizzati da un regime di forte intensità e di significativa durata. In situazioni particolari, quali le piogge del Novembre 2019/2020 verificatesi nel territorio della Provincia di Agrigento è stata registrata una pioggia intensa e perdurante come previsto dalle varie allerta rossa emanata dalla Protezione Civile. Tali ultimi eventi hanno assunto connotazioni tali da mandare in crisi i sistemi ordinari di captazione e smaltimento dei volumi di acqua superficiali.

A tale situazione di carattere eccezionale, che da qualche anno comincia ad assumere la caratteristica di ordinarietà in special modo nel periodo autunnale, va associata la scarsa di manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua. Infatti, dopo una lunga estate, fiumi e torrenti presentano alveo e sponde ricoperti di folta vegetazione, inoltre molti tratti sono interessati da depositi di detriti e materiale vario che, durante le precipitazioni, vengono trascinati a valle andando ad ostruire tombini, ponti e ponticelli.

Da una ricerca, effettuata, il corso d'acqua risulta essere il Fiume IPSAS che risulta essere iscritto al n° 143 nell'Elenco Regionale delle Acque di cui al DPR1503 del 1970.

L'intervento che si prevede di realizzare con il presente progetto riguarda il tratto del Fiume compreso tra la rotatoria “Giunone” fino ad arrivare alla confluenza dello stesso con il Fiume Akragas in prossimità dell'abitato del Villaggio Peruzzo, frazione di Agrigento, per una lunghezza di m. 2.700.

Descrizione dei luoghi

Il tratto di fiume oggetto dell'intervento è caratterizzato da una pendenza minima e da un percorso planimetrico molto tortuoso, queste due caratteristiche fanno sì che il materiale alluvionale che durante le stagioni invernali viene trascinato verso valle, a causa, dalla scarsa pendenza si deposita, provocando l'innalzamento del livello dell'alveo, che attualmente, oramai, ha raggiunto quello dei terreni limitrofi. Inoltre il tracciato molto tortuoso fa sì che in occasione di

eventi atmosferici intensi, come quelli che si sono manifestati nelle ultime stagioni invernali, unitamente alla ingente presenza di vegetazione spontanea provocano l'esondazione del corso d'acqua, che invade i terreni limitrofi, ed in alcuni tratti lambisce il rilevato stradale della S.S. 640 che con il suo tracciato costeggia in parte il corso d'acqua.

Tale situazioni sono state oggetto di lamentele dei proprietari dei terreni che costeggiano il corso d'acqua, per il susseguirsi dei fenomeni precedentemente descritti.

Particolare attenzione va posta in corrispondenza del ponte sulla strada SS 115 in prossimità della rotonda "Giunone" dove è stato riscontrato, sotto il ponte, un ingente accumulo di materiale detritico su cui è cresciuta una folta vegetazione di canne cespugli ed alberi anche di modesta entità che limitano la sezione idraulica del manufatto compromettendo il normale deflusso delle acque.

Proposte progettuali

Gli interventi che si ritiene di dovere mettere in atto per scongiurare altri analoghi fenomeni di esondazione sono principalmente opere di risagomatura dell'alveo al fine di riportare il livello di scorrimento delle acque sotto il livello dei terreni adiacenti il corso d'acqua, utilizzare il materiale proveniente dagli scavi sia per la realizzazione delle sponde sia per la risagomatura, attraverso il riempimento delle anse che si sono formate a seguito delle esondazioni e la dove è possibile ripristinare l'originario percorso planimetrico. A tale azione principale va associata la pulitura della vegetazione spontanea, presente nell'alveo, principalmente composta da fitti canneti, e ceppaie, che limitano la capacità di deflusso delle acque soprattutto in concomitanza di fenomeni piovosi intensi che scaricano grandi quantità di acqua in pochissimo tempo, come quelli verificatisi ultimamente. Va inoltre effettuata l'esportazione del materiale e della vegetazione presente sotto il ponte in corrispondenza della SS115 (rotonda Giunone) al fine di ripristinare la sezione idraulica, per un tratto di circa 300,00 mt a monte dello stesso.

Tali lavorazioni saranno realizzate con l'ausilio di mezzi meccanici di varia potenza e natura per quanto riguarda le lavorazioni volte alla risagomatura delle sponde e dell'alveo, saranno impiegate, inoltre, delle liste in economia di operai e piccoli mezzi meccanici miniescavatori per la ripulitura degli attraversamenti che i corsi d'acqua incrociano.

A supporto di tali mezzi meccanici verranno utilizzati gli autocarri, occorrenti per il trasporto dei materiali asportati, sia nell'ambito del cantiere sia per il conferimento presso le discariche autorizzate del materiale in esubero.

Acquisizioni pareri:

Con nota prot. n° 179514 del 24.11.2021 il RUP ha convocato la Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 5 della l.r. 12/2011, per la acquisizione di tutti i pareri degli Enti interessati al procedimento, necessari a consentire la validazione e l'approvazione in linea tecnica;

La seduta della Conferenza di Servizi è stata svolta in data 30/11/2021 nel corso della quale sono stati acquisiti i seguenti pareri:

- parere favorevole, per le competenze urbanistiche, del Comune di Agrigento acquisito (allegato 1 al verbale della conferenza di servizi);
- Comune di Agrigento settore Lavori pubblici parere favorevole acquisito (allegato 4 al verbale della conferenza di servizi);
- parere favorevole del Servizio Sanitario Nazionale - Regione Sicilia prot. n. 207334 del 30/11/2021; acquisito al prot. n. 182244 del 30/11/2021 di questo Ufficio;
- la Soprintendenza BB.CC.AA. relaziona, allegato 2 della conferenza servizi, :” *che l'intervento proposto in progetto, così come proposto, le opere non sono soggette ad autorizzazione paesagistica, qualora nel corso dei lavori si rendessero necessari eseguire interventi che non dovessero rientrare nel punto A.25 della L.R. suddetta, dovrà essere acquisita apposita autorizzazione paesagistica*”;

Elenco prezzi unitari

Nella suddetta perizia i prezzi unitari delle categorie di lavoro che compongono il computo metrico sono stati tutti desunti dal prezzario regionale anno 2019 e da regolari analisi prezzi comprensivi delle spese generali ed utile dell'impresa, nella misura complessiva del 26,50%

I mezzi previsti da impiegare risultano:

- Escavatore con potenza compresa tra 100-150 Kw munito di benna o trincia;
- Autocarro con portata non inferiore a mc 16,00;
- Mini escavatore anche con l'ausilio di trinciatrice.

I lavori avranno una durata di 90 gg.

Espropriazioni:

L'intervento non interessa aree private, per sono previsti per la tipologia dei lavori da eseguire espropri e quindi alcuna indennità espropriativa.

Accesso ai luoghi:

Non è prevista apertura di alcuna strada di accesso diversa da quelle in atto esistenti, per consentire l'accesso ai luoghi dei mezzi meccanici.

Il progetto dei lavori in argomento prevede la rimozione dei detriti alluvionali, che ostruiscono il normale deflusso delle acque dei canali, con adeguati mezzi meccanici, gli inerti ed i materiali, se in esubero, movimentati dall'area di intervento saranno conferiti presso discarica autorizzata.

Il quadro economico risulta seguente:

SOMMANO I LAVORI		€ 149.710,71
Oneri speciali di sicurezza, già inclusi nei lavori (0,982368% sui lavori)	1.470,71	
a detrarre	1.470,71	€ 1.470,71
Importo dei lavori a base d'asta soggetti a ribasso		€ 148.240,00
SOMME A DISPOSIZIONE AMMINISTRAZIONE		
iva 22%	32.936,36	
spese tecniche 80% del 2% c2 art. 113 G.Lgs 50/16	2.395,37	
spese tecniche 20% del 2% c2 art. 113 G.Lgs 50/16	598,84	
spese produzione progetto c1 art. 113 D.Lgs 50/16	500,00	
vigilanza cantiere c1 art. 113 D.Lgs 50/16	1.000,00	
spese strumentali ex art. 23 comma 11 e 11 bis D.Lgs 50/2016	1.000,00	
contributo Autorità Vigilanza ANAC c65 e 67 art. 1 L, 266/05	30,00	
oneri conf. rifiuti test cessione iva compresa	5.000,00	
imprevisti ed arrotondamenti	11.828,72	
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE AMMINISTRAZIONE	55.289,29	55.289,29
IMPORTO COMPLESSIVO DEI LAVORI		€ 205.000,00

Il progetto si compone dei seguenti elaborati:

Documentazione amministrativa

Relazione tecnica

Elaborati grafici

a. Corografia

b. Ortofoto

c. Planimetria

Analisi prezzi

Elenco dei prezzi

Computo metrico estimativo

Capitolato speciale di Appalto

Piano di sicurezza e coordinamento

Cronoprogramma dei lavori